

NO ALLA REPRESSIONE LOTTIAMO UNITI PER LIBERARE I COMPAGNI.

Tutti gli apprendisti, che in questi giorni sono scesi in lotta, hanno individuato nell'ASSEMBLEA uno strumento politico per giungere all'ABOLIZIONE DELL'APPRENDISTATO, che legalizza lo sfruttamento del giovane lavoratore.

CONSAPEVOLI CHE LA LORO LOTTA E' LA STESSA DI TUTTE LE ALTRE FORZE PROLETARIE, DENUNCIANO ALL'OPINIONE PUBBLICA LA REPRESSIONE POLIZIESCA IN ATTO, I RECENTI E GRAVISSIMI PROVVEDIMENTI AUTORITARI PRESI CONTRO 6 STUDENTI, UN SINDACALISTA, UN'OPERAIO DELLA COMMISSIONE INTERNA DELLA "LONGO", LA CONVOCAZIONE IN QUESTURA DI 6 STUDENTI DELL'ITIS E I FATTI DELLA RUBBIANI.

QUESTI FATTI DIMOSTRANO LA NATURA AUTORITARIA E REPRESSIVA DEL SISTEMA, CHE TENTA DI SOFFOCARE LA GIUSTA LOTTA DEGLI OPERAI E DEGLI STUDENTI A LIVELLO LOCALE E NAZIONALE.

LA LOTTA DEGLI OPERAI E DEGLI STUDENTI
E' ANCHE LA

N O S T R A L O T T A
DIRETTA CONTRO IL NEMICO COMUNE, IL SI
STEMA CHE OLTRE A SERUTTARCI, IMPONE AI
GIOVANI LAVORATORI DI PAGARE IL COSTO DEL
LA LORO PREPARAZIONE PROFESSIONALE.

IL SISTEMA TENTA DI
DIVIDERCI, LA LOTTA CI UNISCE!

IL COMITATO DI AGITAZIONE

DELL'ECAP